

## Comunicato Sindacale GRUPPO FINMECCANICA

La Uilm giudica positivamente il cambio alla guida del Gruppo Finmeccanica con la designazione dell'ingegner Mauro Moretti, che verrà ufficialmente eletto all'Assemblea degli azionisti di Finmeccanica, prevista per il prossimo 15 maggio.

Dal nuovo Ad ci aspettiamo un forte cambiamento sulle strategie industriali di Finmeccanica che devono puntare al rafforzamento del Gruppo stesso in tutte le filiere di attività, mettendo così fine alla logica di dismissioni di interi settori industriali che hanno già creato forti danni sia economico-industriali che di immagine al Gruppo Finmeccanica.

**Difendere l'industria nel nostro Paese è la sola condizione indispensabile per la ripresa economica.**

**La Uilm ha sempre operato con coerenza nella difesa delle attività industriali realizzando accordi di efficientamento in tutti i settori Finmeccanica per stare al passo con un sistema internazionale sempre più competitivo.**

**Questo stato di cose è proprio rappresentato dalle singole specificità che seguono.**

**Agusta:** 3 accordi di ristrutturazione, oggi è una realtà leader nel mondo, che altri ci invidiano. A gennaio 2014 è stato sottoscritto un accordo per esodare 550 lavoratori al fine di un cambio mix professionale.

**Aeronautica:** 4 accordi negli ultimi 15 anni; l'ultimo accordo del 2011 ha sancito una svolta importante sull'innovazione tecnologica, su carichi di lavoro e per nuove assunzioni. Adesso occorre investire sui nuovi programmi Turboprop, 346-345 UAV, EFA, C27Y ecc.

**Selex ES:** il 26 giugno 2013 la Uilm ha firmato, insieme Fim e Fiom, un accordo di ristrutturazione e riorganizzazione importante; la stessa intesa prevede l'accorpamento di tre società con relativa chiusura di 22 siti e l'uscita di 2400 lavoratori finalizzata al pensionamento. A fine aprile 2014 sono stati completati gli accordi di armonizzazione dei trattamenti normativi e salariali.

Adesso occorrono scelte del Governo sui programmi dell'agenda digitale, Tetra e Sistri, Soldato del futuro, FREMM - servizi intelligenti – smart city.

Oltre agli investimenti previsti nell'accordo, la società deve fare scelte per sviluppare il settore ITC e uniformare i sistemi informatici in tutto il gruppo Finmeccanica.

**Ansaldo STS:** è un'azienda internazionale con capacità tecnologiche avanzate che i grandi gruppi internazionali vogliono acquistare, è un errore dismettere questo patrimonio industriale. Comunque STS è indispensabile per lo sviluppo di AnsaldoBreda e del settore ferroviario italiano.

**AnsaldoBreda:** chiude i bilanci in perdita perché, fino al 2006 è stata utilizzata "per fare piacere agli amici"; negli ultimi sette anni la scelta è stata di vendere, o meglio, dismettere. Reggio Calabria e Palermo non sono meno produttivi di Pistoia e Napoli; quello di Palermo perde perché

è stata dismessa la verniciatura e la società non ha partecipato alla gara di Trenitalia sulle riparazioni delle carrozze; il sito di Reggio Calabria ha lavoro fino a tutto il 2015 (fanno metropolitane senza pilota); è bene considerare che il costo medio orario di AnsaldoBreda è di 45€/h.

Ci sono tutte le condizioni per risanare e rendere competitiva AnsaldoBreda e come Uilm siamo pronti a fare la nostra parte.

Altrettanti accordi di efficientamento sono stati realizzati in Oto Melara, Wass e M.B.D.A.; per quest'ultima Finmeccanica ha una partecipazione del 25%, mentre il 37,5% è dei francesi ed il 37,5% degli inglesi.

Il gruppo dirigente italiano di M.B.D.A. è riuscito a far partire un programma di sviluppo E-Shorad con i finanziamenti della Campania e della Liguria, ma manca l'impegno del Governo. Allo stesso modo è mancato il ruolo di Finmeccanica dentro gli organismi di governance per la difesa della propria quota di partecipazione azionaria ed industriale dalla logica "colonizzatrice" dei francesi ed inglesi.

**Thales Alenia Space**, 67% Thales (francese) e 33% Finmeccanica: sono stati realizzati più accordi di ristrutturazione per renderla maggiormente competitiva; la Uilm ha frenato in più occasioni la mania francese di colonizzarci e di sfilare le nostre competenze.

**Telespazio**, 67% Finmeccanica e 33% Thales: chiediamo a Finmeccanica un impegno forte sul Settore spaziale affinché si creino le condizioni di equilibrio del rapporto di "governance" oggi a vantaggio dei francesi, acquisendo i lanciatori Avio SpA di cui Finmeccanica è proprietaria al 15%.

Chiediamo, inoltre, al Governo di finanziare il programma COSMO-SkyMed di seconda generazione, già in produzione, che corre il rischio, a fine maggio p.v., del blocco dell'attività per mancanza di finanziamenti; attualmente risultano addetti 500 tecnici specializzati che rischiano di rimanere senza lavoro. A questi si aggiungono altri 100 tecnici che operano sui satelliti di telecomunicazione bloccati per la stessa ragione.

**Infine, val la pena sottolineare che il Gruppo Finmeccanica è ancora una grande realtà industriale tecnologicamente avanzata, che occupa circa 65mila lavoratori nel mondo di cui oltre 38mila in Italia (che si aggiungono agli altri 80mila dell'indotto) ed esporta circa l' 80% della produzione e dei sistemi. E' un patrimonio che va salvaguardato, consolidato e sviluppato.**

**A questo proposito, ribadiamo che la Uilm confida molto sul lavoro dell'Ad Mauro Moretti ed è pronta a fare la propria parte.**

Il Responsabile Nazionale Uilm del Settore

*Roma, 28 aprile 2014*